

Che la regione Emilia-Romagna ha approvato la delibera n 6 del 23 novembre 2010 "Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione del settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", con la quale sancisce che la Regione coopera con lo Stato, le altre amministrazioni pubbliche e le parti sociali per promuovere "l'ordinata convivenza e la legalità" contro i fenomeni di infiltrazione mafiosa, del lavoro irregolare, dell'usura e dei comportamenti illegali;

INVITA LA GIUNTA PROVINCIALE

a mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione per contrastare il fenomeno mafioso che così gravemente sta attaccando anche il nostro territorio, anche in stretto raccordo con il Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico;

a prendere coscienza del fatto che la lotta alle mafie, insieme al contrasto alla crisi economica, è una delle maggiori priorità di cui questa Provincia deve farsi carico;

a collaborare in modo sempre più efficace con gli altri soggetti del territorio che si occupano di azioni di contrasto alle mafie, attivando progetti che garantiscano una gestione sempre più trasparente nell'assegnazione degli appalti, per esempio istituendo una Stazione Unica appaltante per il territorio provinciale;

a non sottovalutare la situazione ritenendola marginale, prendendo atto che anche la nostra Provincia è attaccata da infiltrazioni mafiose, le quali possono essere considerate come veri e propri soggetti economici che agiscono sul territorio;

a monitorare il fenomeno e a riferire periodicamente al Consiglio Provinciale le attività in contrasto alla mafia svolte dalla Provincia;

a valorizzare le imprese virtuose mettendo in campo tutti gli strumenti possibili atti a rimuovere i comportamenti illegali che alterano il mercato e la libera concorrenza;

ad aumentare i controlli nei cantieri e nei processi di appalti e subappalti;

INVITA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

ad organizzare un Consiglio Straordinario sull'attività della criminalità organizzata a livello nazionale e locale per ribadire la volontà di combatterla tenacemente.